

Metodologia di semplificazione dei costi previste dagli artt. 67 e 68 del Reg. (UE): costi indiretti, costi del personale e costi dei materiali.

In relazione alla “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)” (EGESIF _14-0017), elaborata dai servizi della Commissione responsabili dei Fondi SIE in consultazione con i membri del gruppo di lavoro tecnico del FSE e del gruppo di esperti per i Fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF) e in relazione agli artt. 67 e 68 del Regolamento 1303. (UE), si richiede la semplificazione dei costi come di seguito riportato.

Costi Indiretti.

Il Beneficiario RFI richiede di avvalersi della metodologia di semplificazione di calcolo dei costi indiretti mediante il criterio forfettario indicato dal Regolamento 1303/2013, art. 68, paragrafo 1, lettera b), “tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale senza che vi sia obbligo per lo Stato Membro di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile”.

Costi dei Materiali

Il Beneficiario RFI richiede di avvalersi della metodologia di semplificazione di calcolo dei costi mediante la forma indicata dal Regolamento 1303/2013, art. 67, paragrafo 1, primo comma, lettera b) “Tabelle standard di costi unitari” e dal paragrafo 5, primo comma, lettera a), punto iii) per cui gli importi di cui al paragrafo 1, primo comma, lettera b) sono stabiliti secondo un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato “sull’applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari”.

Di seguito viene rappresentata la prassi di contabilità utilizzata da RFI.

1. Premessa

Le “spese per materiali”, ancorché riferite a beni acquistati da fornitori esterni rientrano nella categoria dei costi interni di RFI direttamente connessi a specifiche attività previste in sede di pianificazione dell’investimento.

I materiali vengono:

- acquistati da RFI presso i fornitori nel rispetto delle normative in materia vigenti;
- contabilizzati e stoccati nel “magazzino”;
- successivamente: a) forniti direttamente alle imprese appaltatrici che, in sede di posa in opera, li impiegano per la realizzazione dei lavori e b) contabilizzati sul progetto di investimento, previo “scarico” del magazzino.

La metodologia di calcolo delle tariffe standard per le spese di materiali, è definita dal documento “Procedura Amministrativo Contabile - Gestione del Magazzino” (Allegato n. 1), per la quantificazione del costo da applicare ai progetti di investimento oggetto delle domande di rimborso

2. Costo medio ponderato e costo standard

I **materiali** rientrano nella definizione di rimanenze (*inventories*) prevista dallo IAS 2, 6. Tali beni non possono essere iscritti a un valore eccedente l’ammontare che si prevede di realizzare dalla loro vendita o, come nel caso in questione, dal loro uso.

Nel bilancio di RFI – certificato da una società di revisione ai sensi dell’art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 – le **rimanenze di magazzino** sono valorizzate al **costo medio ponderato** secondo lo IAS 2, 21. Con il metodo del costo medio ponderato, il costo di ciascun bene viene determinato dalla media ponderata del costo dei beni simili all’inizio dell’esercizio e il costo dei beni simili acquistati o prodotti durante l’esercizio. Il suddetto metodo tende a mediare le fluttuazioni dei prezzi.

Allo scopo di definire uno stesso valore unitario dei consumi/impieghi di magazzino in un anno nella contabilità analitico-gestionale RFI utilizza il **prezzo standard**.

I prezzi standard dei materiali sono oggetto di revisione periodica; oltre agli aggiornamenti automatici in funzione delle variazioni del costo medio ponderato mediato tra tutti gli stock di magazzino e le giacenze potenziali da ordini di acquisto, gli stessi possono subire annualmente variazioni per effetto dell'applicazione di appositi coefficienti (indici ISTAT).

Questo garantisce che il **prezzo standard** ed il **costo medio ponderato** non si discostino sostanzialmente.

I criteri per la **determinazione dei prezzi standard** per i vari esercizi finanziari e le modalità di calcolo dei prezzi standard relativi alle diverse tipologie interessate, sono descritti in apposite note della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo di RFI (Allegato n. 2).

Il prezzo standard è utilizzato da RFI per la valorizzazione dei materiali impiegati per tutti i progetti di investimento indipendentemente dalla fonte di finanziamento.

La procedura per la gestione fisica e contabile dei materiali (Allegato n. 3) di RFI prevede che, nel momento in cui i materiali vengono consegnati alla ditta appaltatrice, il Direttore dei Lavori compili, di concerto con la ditta appaltatrice ed il Responsabile del magazzino, un verbale di consegna dei materiali a firma congiunta. Il responsabile del magazzino quindi emette il Verbale di consegna (Modelli VC01) che registra la fuoriuscita del materiale per tipologia e quantità ed evidenzia il "WBE" (*Working Business Element*), ossia l'elemento base del progetto di investimento, su cui deve essere fatto gravare il costo del materiale. Parallelamente vengono inseriti i dati sul sistema SAP "INRETE2000", come definito nella Procedura amministrativo contabile n. 18 "Gestione Magazzino" (Allegato n.1) e nella procedura per la gestione fisica e contabile dei materiali (Allegato n. 3), completando l'imputazione del costo al progetto.

3. Calcolo e registrazione dei costi in SAP

I criteri per la determinazione dei prezzi standard per i vari esercizi finanziari e le modalità di calcolo dei prezzi standard relativi alle diverse tipologie di materiali interessati, sono descritti in apposite note della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo di RFI (Allegato n. 2).

Al costo medio ponderato (vedi paragrafo 2) viene applicata una formula di calcolo che, per ogni materiale, stabilisce il Prezzo standard.

In particolare:

- per i materiali con rimanenza maggiore di zero senza ordini in corso il Prezzo Standard è uguale al "Costo Medio Ponderato", aggiornato in base agli indici ISTAT.
- per i materiali con rimanenza maggiore di zero e ordini in corso il Prezzo Standard è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Prezzo Standard} = (VR+VO) / (QR+QO)$$

Dove VR = Valore delle rimanenze a "Costo Medio Ponderato per Società"

VO = Valore della quantità ordinata ancora da consegnare

QR = Quantità delle rimanenze

QO = Quantità ordinata ancora da consegnare

I dati da utilizzare per il calcolo dei prezzi per l'anno "n" sono rilevati a sistema al 30 novembre dell'anno "n-1". I prezzi standard ricalcolati vengono poi attribuiti automaticamente alle anagrafiche di tutte le divisioni organizzative previste nel Sistema In.Rete2000 e restano validi per tutto il nuovo esercizio.

Laddove nel corso dell'anno si verificano comprovate variazioni dei prezzi di acquisto è prevista la possibilità di variazioni ad hoc dei prezzi standard.

4. Gestione delle scorte tramite SAP

L'evoluzione delle scorte di RFI è tracciata puntualmente all'interno del Sistema SAP INRETE2000. SAP-INRETE2000 è il sistema informatico integrato di tutti i processi di RFI.

Gestisce tutte le informazioni rilevanti dell'azienda, permettendo l'accesso ai dati di tutte le funzioni svolte dalle varie strutture organizzative in maniera integrata e modulare.

In un'ottica Client/Server, le funzioni del Sistema condividono le informazioni garantendone l'integrità evitando totalmente eventuali duplicazioni di inserimento dati. L'aggiornamento dei dati avviene in tempo reale, correlando simultaneamente le informazioni provenienti dalle diverse aree aziendali distribuite sul territorio nazionale.

Tra i vari moduli di SAP-INRETE2000, quelli che interessano la gestione dei materiali sono:

- MM Materials Management - Gestione materiali
- WM Warehouse Management - Gestione del magazzino

Apposite transazioni consentono solo agli utenti abilitati di accedere al Sistema per registrare le movimentazioni dei materiali (entrare ed uscire merci, tramite l'indicazione della relativa causale definita "tipo movimento") ciascuna delle quali viene individuata attraverso il cosiddetto "documento materiale", codice che il sistema attribuisce automaticamente ad ogni evento. Tutte le informazioni (data registrazione, autore, magazzino, codice materiale, quantità, ecc.) relative alle varie movimentazioni vengono acquisite e storicizzate per essere visualizzate in sola lettura. Nessuna registrazione può essere fisicamente cancellata ma può essere regolarizzata attraverso una operazione di storno.

5. Imputazione dei costi di materiale

Le medesime tipologia di materiali sono state certamente utilizzate anche in altri progetti cofinanziati, ma i costi relativi ai singoli materiali prelevati dal magazzino e utilizzati per la realizzazione dei progetti cofinanziati sono richiesti a rimborso una sola volta. Il rischio che il materiale usato sia stato già cofinanziato nell'ambito di un altro progetto, infatti, non sussiste in quanto la rendicontazione di tutte le spese sostenute da RFI è un processo presidiato dal sistema Informativo di RFI verificato nel corso di appositi audit di sistema da parte dell'Autorità di Gestione con esito positivo nell'ambito della Programmazione 2007-2013 anche della CE e dell'ECA.

Costi del Personale.

Il Beneficiario RFI richiede di avvalersi della metodologia di semplificazione di calcolo dei costi mediante la forma indicata dal Regolamento 1303/2013, art. 67, paragrafo 1, primo comma, lettera b) "*Tabelle standard di costi unitari*" e dal paragrafo 5, primo comma, lettera a), punto iii) per cui gli importi di cui al paragrafo 1, primo comma, lettera b) sono stabiliti secondo un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato "*sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari*".

Di seguito viene rappresentata la prassi di contabilità utilizzata da RFI per il calcolo delle tariffe di capitalizzazione sui progetti di investimento dei costi del personale.

La vigente procedura di calcolo delle tariffe è stata emessa con la nota n. 919 dell'11/03/2013 della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo di RFI (allegato 4)

RFI capitalizza i costi del personale impiegato direttamente nella realizzazione degli investimenti mediante l'applicazione di tre tariffe, Manin A, Manin B e Manin C, in relazione ai gruppi (cluster) di figure professionali che partecipano al processo degli investimenti.

Il calcolo delle succitate tariffe dell'anno "n" prevede i seguenti step:

1. Identificazione delle Figure Professionali (cod. profilo) dell'anno n-1;
2. Estrazione del "**Costo totale effettivo mensile rilevato da RUN per Figura Professionale**" mediante l'estrazione del costo da Sistema Informativo RUN di tutti i dipendenti rientranti in ciascuna delle succitate figure professionali dell'anno n-1;

3. Calcolo del **“Costo orario medio effettivo”** dell’anno n-1 per ciascuna Figura Professionale ottenuto mediante il rapporto:

$$\frac{\text{Costo totale effettivo rilevato da RUN per Figura Professionale}}{\text{Ore effettivamente rilevate (da TM) per Figura Professionale}}$$

4. Raggruppamento delle Figure Professionali succitate in tre Gruppi (=Cluster) in relazione al **“Costo orario medio effettivo”** calcolato come sopra
5. Per ciascun Cluster, viene quindi calcolata la Tariffa Standard come rapporto tra media dei Costi Orari medi effettivi ponderata al totale delle ore lavorate dalle Figure Professionali nel processo degli Investimenti.

Il Costo totale effettivo rilevato da RUN per Figura Professionale considera le seguenti voci di costo:

- **Competenze fisse:** sono quelle competenze che vengono percepite dal dipendente indipendentemente dall’effettiva presenza in servizio (c.d. retribuzione fissa); **Competenze Accessorie:** sono quelle competenze che sono legate alla presenza effettiva in servizio (ad. es. indennità di turno, notturna, domenicale, reperibilità,...). Pertanto, nell’ipotesi di assenza dal servizio (per malattia, infortunio, permessi vari,..), non vengono percepite;
- **Competenze Aggiuntive:** rappresentano gli straordinari nelle diverse forme (feriale diurno, feriale notturno, festivo notturno, altro). Come precisato, nel caso in esame queste competenze sono state escluse dal calcolo;
- **Oneri:** rappresentano i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori.

Si allega il foglio excel di calcolo delle tariffe in vigore dal **2016** anno di inizio rendicontazione costi ammissibili chiesti a rimborso da RFI e pari a:

Cluster	Tariffa 2016
MANINA	27,54
MANINB	30,38
MANINC	41,01

Si allega, inoltre, la nota n. 11 del 02/12/2016 della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo con cui sono state aggiornate ufficialmente le tariffe (allegato 5).

Annualmente viene effettuata una analisi di scostamento per decidere eventuali modifiche delle medesime Tariffe.

Si allega l’analisi di scostamento che ha verificato le tariffe per l’anno 2017 (allegato 6). Visto e considerato che il totale dei costi capitalizzati nel 2016 sui progetti di investimento valorizzati con le tariffe standard vigenti si discosta solo dello 0,57% rispetto ai costi effettivi estratti dal sistema RUN, si è deciso di lasciare invariate le tariffe rispetto a quelle vigenti.